



Arco | Alto Garda

Gerosa: «La Provincia crede nel progetto di Villa Angerer»

L'incontro

La vice presidente è intervenuta nel corso dell'evento dedicato a Caproni: «Mi sono impegnata personalmente nel fare delle valutazioni sulla struttura»

di **Giacomo Polli**

ARCO «Mi sono impegnata personalmente nel fare delle valutazioni per capire come possiamo recuperare un luogo che rappresenta il cuore della comunità di Arco - ha affermato la vice presidente della Provincia di Trento, Francesca Gerosa, nel corso dell'evento dedicato a Gianni Caproni tenutosi a villa Angerer nella giornata di domenica - Da parte della Provincia c'è tutto l'impegno per riuscire a portare a termine questo progetto, abbiamo avviato un percorso concreto e vedremo come riusciremo a svilupparlo». Parole che quindi confermano e sottolineano la



Segantini

Gerosa e l'amministrazione di Arco avevano già effettuato un sopralluogo con l'idea di realizzare l'archivio Caproni e un museo dedicato a Segantini. Betta: «Con l'acquisto del quadro abbiamo fatto il primo passo».

volontà della giunta provinciale nel voler ridare vita allo storico edificio di villa Angerer e che assumono ancora più importanza perché arrivano nel momento in cui - spiega Gerosa - «siamo in preparazione di bilancio». L'intenzione di rendere nuovamente la struttura fruibile al pubblico è quindi chiara, tutto però dipenderà dai costi e da quello che emergerà dalle analisi di fattibilità. «Gli uffici stanno

facendo le valutazioni economiche sui vari aspetti: progettuali, di intervento, sui possibili step e anche sulla gestione - ha affermato Gerosa - È una struttura che potrebbe diventare fondamentale come luogo di cultura per fare conoscere Caproni e Segantini». La volontà dell'amministrazione arcense, infatti, è quella di utilizzare il compendio per realizzare l'archivio Caproni e un museo dedicato a Segantini. «Abbiamo voluto accendere i fari su questo grande volume - ha dichiarato il sindaco di Arco Alessandro Betta - vogliamo mantenere alta l'attenzione e riuscire a trovare una progettualità concreta, cosa fondamentale. Nel frattempo noi il primo passo lo abbiamo fatto acquistando il quadro di Segantini».

La strada sembra quindi tracciata, con particolare soddisfazione anche dell'associazione tutela Romarollo, che da anni sta lottando per ridare vita alla villa e al suo parco. «È stata una giornata positiva - ha dichiarato Emanuela Cretti, presidente dell'associazione - c'era molta gente ed è stata un'occasione per usufruire di questo bellissimo parco. Finalmente c'è uno spiraglio e sembrerebbe che questa struttura possa davvero riprendere vita»